



**Ricorrenze** Un volume celebra mezzo secolo di grandi progetti come le edizioni dantesche e manzoniane

# Umanesimo, rigore, etica culturale I cinquant'anni di **Salerno** editrice

## L'incontro

● **Salerno** editrice da 50 anni un'officina di cultura sarà presentato giovedì a Roma, al Centro Pio Rajna, (ore 17.30, Villa Altieri, viale Manzoni 47): ospiti Enrico Malato, Annamaria Malato, Andrea Mazzucchi, Alessandro Barbero, Luigi Mascilli Migliorini e Andrea Giardina



● Nelle foto, dall'alto: il filologo, critico, storico letterario e dantista Enrico Malato, presidente di **Salerno** editrice da lui fondata nel 1972: è anche direttore e ideatore della *Storia della letteratura italiana*; sotto, la figlia dello studioso Annamaria Malato, amministratore delegato della casa editrice

di Ida Bozzi

**U**n'editoria di cultura che si rifà ai modelli più alti, sia per la qualità e il rigore dei volumi pubblicati sia per la cura tipografica, nel solco ideale di grandi editori e umanisti come Aldo Manuzio.

Compie 50 anni la **Salerno** editrice, fondata e presieduta dal filologo, critico e storico letterario Enrico Malato, con Annamaria Malato nel ruolo di amministratore delegato e Andrea Mazzucchi come direttore editoriale. Un anniversario che viene celebrato con un libro, **Salerno editrice da 50 anni un'officina di cultura**, che sarà presentato giovedì 5 maggio a Roma, nel Centro Pio Rajna, a Villa Altieri (ore 17.30) e racchiude vari contributi sulla storia dell'editore e sulla sua vocazione.

Nata nel 1972 come casa editrice specializzata nella pubblicazione di classici, **Salerno** ha abbracciato via via campi di interesse come la ricerca critica e storica o quella storico-artistica, e la realizzazione di monumentali opere di sintesi, frutto del lavoro di anni: tra questi, la *Storia della letteratura italiana* in 14 volumi ideata e diretta dallo stesso Malato. E poi il grande lavoro su Dante, che annovera edizioni critiche e commentari, e culmina in un'impresa come la *Nuova edizione commentata delle opere di Dante*, o *Necod*, affidata a studiosi di prestigio, che fa tesoro delle ricerche recenti e ripensa l'intera esegesi del poema (il lavoro su *La Divina Commedia*, in corso, è curato da Malato) e delle altre opere del poeta. Per non parlare dell'edizione nazionale delle opere di Machiavelli e dell'Aretino, o della grande edizione de *I promessi sposi* di Manzoni.

Anche nell'epoca del digitale, spiega Enrico Malato nel volume del cinquantenario, la casa editrice ha mantenuto i suoi obiettivi e il suo carat-



Dante Alighieri (1265 - 1321) e, sopra, Alessandro Manzoni (1785 - 1873): entrambi sono nel catalogo **Salerno**

re: «È tuttora una presenza viva e non marginale sul proscenio, in una condizione che mantiene un ruolo significativo nel panorama dell'editoria di alta cultura in Italia». Ma si apre anche al futuro, prosegue Malato: «I cinquant'anni della **Salerno** editrice portano il sigillo di una svolta, con il cambio generazionale ai vertici dell'azienda, dove mia figlia Annamaria da tempo ha preso saldamente in pugno le redini del carro e lo conduce con sicurezza verso traguardi che, senza tradire gli indirizzi

iniziali, scrutano anche orizzonti nuovi».

Tra le collane, dopo la serie de *I novellieri italiani* con cui è iniziata la vita dell'editore, da citare i *Testi e documenti di letteratura e di lingua*, su opere meno note di autori come Tasso, Manzoni, Leopardi; la collana *Faville*, perle editoriali e testi poco frequentati dei grandi autori, come il *Manuale di campagna elettorale* di Cicerone o il *Carnevale romano* di Goethe; i *Diamanti* rilegati in pelle per i classici italiani, antichi e stranieri; i

*Profili* con le monografie su personalità di ieri e di oggi, collana che quest'anno giunge a 100 titoli; e ancora gli *Aculei*, il *Sestante*, i *Mosaici*, i *Piccoli saggi* e molto altro.

Un lavoro che coniuga rigore e innovazione, illustra Andrea Mazzucchi: «**Salerno** ha realizzato ambiziosi progetti scientifici, pianificati sin nei più puntuali dettagli, convocando intorno a sé le migliori energie della ricerca umanistica, non solo collaborando con studiosi di riconosciuta autorevolezza, ma anche aprendosi coraggiosamente a più giovani addetti ai lavori».

A caratterizzare il cinquantennio di **Salerno** è insomma «un'etica culturale», come la definisce Annamaria Malato, quella di un editore ma anche di una famiglia: «La logica che ha improntato le scelte editoriali in questi anni è stata davvero quella di un'officina, di un laboratorio cui hanno dato un contributo fondamentale i tanti illustri studiosi che collaborano con noi». I quali, conclude l'amministratore delegato, «si sono sentiti parte di un progetto, appunto, ma anche di una famiglia».

## La raccolta

### Contributi e omaggi d'autore



La copertina del volume di **Salerno** editrice

**U**n volume che ripercorre il mezzo secolo di **Salerno** editrice e ne illustra il catalogo: **Salerno Editrice da 50 anni un'officina di cultura** offre, con i contributi di Enrico Malato, Annamaria Malato e Andrea Mazzucchi, gli omaggi di note firme della cultura: Giulio Ferroni, Luciano Canfora, Luca Serianni, Massimo Cacciari che parla dell'«energia critica» dell'editore, Alessandro Barbero per il quale i titoli «sprizzano stimoli intellettuali», e molti altri.